



CAI CINISELLO BALSAMO



Sabato 21 giugno 2025
RIFUGIO LONGONI (SO) 2450 mslm

- RITROVO:** ore 6.20 presso il Palazzetto dello Sport di Cinisello Balsamo
PARTENZA: ore 6.30
LOCALITA' DI PARTENZA A PIEDI: Chiareggio (m1612) sentiero Alta via 305
ACCESSO: SS36 del Lago di Como e dello Spluga in direzione Colico; proseguire sulla SS38 fino a Sondrio dove si imbecca la Val Malenco. Si supera Chiesa in Valmalenco e si raggiunge Chiareggio dove parcheggiamo le auto.
CARTE E GUIDE: KOMPASS Nr. 93 – Bernina - Sondrio
DISLIVELLO: + m 850
TEMPISTICA: 2,5 ore (sola andata soste escluse)
DIFFICOLTA': E (escursionistico)
ATTREZZATURA: da escursionismo
COLAZIONE: al sacco
QUOTA D'ISCRIZIONE: € 4,00 soci CAI
€ 17.00 non soci CAI. (La quota comprende: iscrizione all'escursione, soccorso alpino, polizza infortuni, responsabilità civile.
Per la copertura assicurativa, i non soci, oltre al nominativo devono comunicare la data di nascita)
PER INFORMAZIONI: ASE Valeria Scarpini tel. 3315831746

Volgendo le spalle al Disgrazia, ci incamminiamo su una stradina che ben presto diventa sterrata. Arrivati alle ultime case (frazione Corte), proseguiamo diritto con un sentiero che sale tra i prati. Sulla destra vediamo due cartelli che spiegano il panorama geologico della zona. Superiamo una cascatella, formata dal torrente Nevasco, la cui acque attraversano il sentiero ed entriamo in uno splendido bosco di conifere. Il percorso ora è assai ripido, fortunatamente qualche breve tratto in piano, di tanto in tanto, ci consente di tirare il fiato. Verso la fine del bosco un ruscelletto attraversa il cammino. Arriviamo così ad un pianoro e, tra i prati, superiamo un altro piccolo corso d'acqua. Una sterrata sale da destra e si dirige verso una baita; la seguiamo per un breve tratto. Un cartello spiega dove ci troviamo (Alpe de Fora m. 2053 - Rif. Longoni a ore 1.30). Riprendiamo il sentiero e saliamo ripidamente. Davanti a noi vediamo una cascatella; la raggiungiamo e superiamo le sue acque su di un ponticello fatto con alcuni tronchi di legno. Superati due ruderi e un ruscelletto, con un tratto in piano, raggiungiamo una teleferica e successivamente una baita. In alto a destra sventola una bandiera, avvisaglia del rifugio. Davanti a noi c'è uno splendido altipiano circondato dai monti che attraversiamo, superando due torrentelli, tra mucche al pascolo e avvicinandoci alle cascate. Riprendiamo poi a salire, sulla destra, su lastroni e pietraie, seguendo sempre i segnavia bianchi e rossi. Ad un trivio, ignorati i sentieri che salgono al Passo Tremoggia e che scendono a San Giuseppe, proseguiamo diritto e raggiungiamo la bandiera. Dobbiamo percorrere ancora alcuni metri in piano e finalmente, dopo una curva, vediamo il rifugio. In leggera discesa lo raggiungiamo. Ritorno stesso percorso dell'andata.

